



Per la concessione in comodato d'uso gratuito di n. ____ locale/i e delle attrezzature annesse, destinati al laboratorio di _____, ai sensi dell'art. 20, comma 8, della legge 22 luglio 1975, n. 354 e dell'art. 47 del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230.

LA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE/RECLUSIONE
DI _____ rappresentata dal Direttore, Dott./Dott.ssa _____

L'IMPRESA/COOP.SOCIALE _____ con sede legale in _____ alla
Via _____, P.IVA _____ C.F. _____,
iscritta presso il Registro delle Imprese di _____ al nr. _____, nella persona del
legale rappresentante Sig./Sig.ra _____, nato/a a _____ il _____;

- L'Impresa/Cooperativa _____ ha presentato a questa Direzione una proposta progettuale volta alla realizzazione, presso la Casa Circondariale/Reclusione di _____, di _____ (indicare il tipo di attività lavorativa che si intende intraprendere), mediante l'assunzione al lavoro di persone detenute;
- La proposta progettuale di cui sopra risulta coerente con le finalità istituzionali dell'Amministrazione penitenziaria e, in particolare, con gli obiettivi di promozione del lavoro quale elemento del trattamento penitenziario, idoneo a favorire il reinserimento sociale dei condannati, ai sensi dell'art. 20 della legge 26 luglio 1975, n. 354;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 20, comma 8, della legge n. 354/1975, la Direzione dell'Istituto ha assicurato adeguate forme di preventiva pubblicità dell'iniziativa finalizzata all'organizzazione delle attività lavorative penitenziarie all'interno della C.C./C.R.;

- Ministero della Giustizia - Allegato m_dg.GDAP.06-03-2026.0008592.ID_#LLEGGIATA_2_EyGmDARe0n04A2dR2k01eXiVidex.pdf

ART. 1 (Oggetto)

La Direzione verificherà periodicamente il corretto andamento dell'iniziativa progettuale; con apposito atto interno disciplinerà le modalità di accesso ai locali destinati alle attività lavorative, di consegna del materiale oggetto di lavorazione, di custodia delle chiavi dei locali medesimi, nonché di registrazione e certificazione delle presenze dei detenuti.

La Impresa/Cooperativa si impegna:

- Pag.2

- Pag.3

Ministero della Giustizia - Allegato_m dg.GDAP_05-03-2026.0008592_ID_77556A702E5C0A9E0F505A102622C016B8193D24X.pdf

La Direzione di _____ assume i seguenti impegni:

- a) Concedere in uso gratuito i locali individuati e le attrezzature e macchinari già esistenti presso gli stessi, previa verifica in contraddittorio e successiva sottoscrizione dell'elenco di tutti i beni, durevoli e di consumo, ivi presenti oggetto di cessione;
- b) Favorire l'attività lavorativa dei detenuti assicurando il rispetto degli orari di lavoro programmati;
- c) Favorire l'attività del personale incaricato dall'Impresa/Cooperativa per la consegna del materiale oggetto di lavorazione, il controllo dell'esecuzione delle prestazioni ed il ritiro delle opere completate;
- d) Garantire, nei limiti della propria competenza, la permanenza nell'istituto dei detenuti addetti alle attività;
- e) Rilasciare la dichiarazione all'Impresa/Cooperativa da cui risulti l'avvio dell'attività lavorativa della stessa all'interno dell'Istituto.

ART. 4
(Modalità di avviamento al lavoro)

- La Direzione individua i detenuti da avviare al lavoro e procede alle successive ammissioni, anche in corso di esecuzione della convenzione. I detenuti verranno selezionati – con criteri che andranno congiuntamente definiti sulla base delle previsioni dell’arti. 20 O.P. – previa valutazione del G.O.T. e, per l’ambito di propria competenza, del datore di lavoro;
- I soggetti da avviare all’attività lavorativa formalizzeranno la loro volontà di adesione all’iniziativa e il loro impegno al rispetto delle regole e delle modalità organizzative previste;
- L’équipe di osservazione e trattamento valuterà l’impegno dei detenuti lavoratori e gli eventuali risultati all’interno del piano di trattamento individualizzato;
- Il numero dei detenuti da avviare alle attività lavorative è determinato in relazione alla proposta progettuale inizialmente selezionata, alla tipologia dell’attività svolta, alla successiva valutazione della capacità organizzativa e produttiva del laboratorio che si intende realizzare, alla disponibilità manifestata dalla Ditta e alle esigenze organizzative e di sicurezza dell’Istituto, ed è stabilito in n. ____ unità minime e n. ____ massime, come da proposta progettuale selezionata;
- Eventuali variazioni del numero dei detenuti impiegati sono concordate tra la Direzione e l’Impresa/Cooperativa, nel rispetto delle finalità trattamentali e delle esigenze di sicurezza.

(Manutenzione ordinaria dei locali e spese ordinarie)

L'Impresa/Cooperativa provvede, a propria cura e spese, alla manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature concessi in comodato d'uso gratuito dalla Direzione. Inoltre, provvede alla manutenzione straordinaria delle attrezzature e macchinari concessi in comodato.

Restano, altresì, a carico della stessa le spese per i consumi di energia elettrica, da corrispondere con cadenza trimestrale sulla base delle risultanze del contatore misuratore appositamente installato ove necessario.

(Manutenzione straordinaria dei locali)

Le spese di manutenzione straordinaria afferenti esclusivamente all’immobile, quali, a titolo esemplificativo, interventi di ristrutturazione, rispristino strutturale e adeguamento degli impianti fissi dell’edificio, sono poste a carico dell’Amministrazione esclusivamente ove preventivamente segnalate e concordate con la Direzione dell’istituto, alla quale compete la verifica della necessità e dell’urgenza della spesa, nonché la definizione delle modalità e della tipologia di intervento da effettuare.

(Commesse)

L'Impresa/Cooperativa svolgerà la propria attività eseguendo commesse di lavoro/fornitura che le derivino da committenti esterni, pubblici e privati.

(Sicurezza Istituto e regole interne di comportamento)

- L'Impresa/Cooperativa si impegna ad adottare comportamenti conformi all'Ordinamento Penitenziario, al Regolamento interno e a tutte le prescrizioni impartite dalla Direzione, in modo da non arrecare pregiudizio all'ordine e alla sicurezza dell'istituto;
- Resta, in ogni caso, salva la facoltà della Direzione dell'Istituto di disporre l'allontanamento di chiunque (detenuto lavoratore o altro soggetto) ponga in essere comportamenti in contrasto con le predette disposizioni, nonché, ove necessario, di disporre la sospensione della convenzione per il periodo strettamente necessario.
- La Direzione dell'Istituto esercita i necessari controlli sul personale dell'Impresa/Cooperativa autorizzato ad accedere all'Istituto e, qualora emergano profili incompatibili con le esigenze di ordine e sicurezza, potrà richiedere al datore di lavoro, la sostituzione immediata del personale interessato con contestuale divieto di accesso all'Istituto;
- La grave violazione delle disposizioni di cui al presente articolo costituisce causa di risoluzione della convenzione.

(Trattamento retributivo dei detenuti dipendenti)

La retribuzione spettante ai detenuti lavoratori è corrisposta alla Direzione dell'Istituto mediante versamento mensile degli importi dovuti.

In particolare, conviene che:

- Per ciascun detenuto lavoratore, l'Impresa/Cooperativa provvede alla predisposizione della busta paga, nel rispetto della normativa vigente;
- Restano ad esclusivo carico dell'Impresa/Cooperativa tutti gli adempimenti previdenziali, assistenziali e fiscali previsti dalla normativa vigente, fermo restando l'onere della Direzione dell'Istituto di verificare la regolarità della loro esecuzione;
- Le retribuzioni spettanti ai detenuti, al netto delle ritenute di legge e delle somme da detrarre secondo la normativa penitenziaria vigente, sono riepilogate in apposito elenco nominativo, corredato dalle relative buste paga, che sono consegnate ai detenuti lavoratori a cura della Direzione dell'Istituto; il versamento delle somme dovute è effettuato mediante bonifico sul conto corrente intestato alla Direzione dell'Istituto, secondo le modalità dalla stessa indicate, con tempestiva comunicazione dell'avvenuta operazione.

(Responsabilità civile)

L'Impresa/Cooperativa risponde dell'adempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione e del perimento o deterioramento dei beni concessi in comodato d'uso gratuito, secondo la disciplina prevista dal Codice civile.

Eventuali danni arrecati a persone o a cose, derivanti da comportamenti dolosi o colposi riconducibili all'Impresa/Cooperativa, sono posti a carico della medesima, che è tenuta al relativo risarcimento.

La Direzione dell'Istituto è esente da ogni responsabilità per danni di qualunque natura cagionati dall'uso di strumenti, macchinari o attrezzature impiegati nell'attività lavorativa, nonché per danni derivanti da comportamenti dolosi o colposi del personale dell'Impresa/Cooperativa.

L'Impresa/Cooperativa risponde, altresì, ai sensi dell'art. 2049 c.c., dei danni cagionati dai detenuti lavoratori impiegati nell'attività, in ragione del rapporto di lavoro o, comunque, del rapporto giuridico intercorrente con gli stessi.

Ministero della Giustizia - Allegato_m dg.GDAP_05-03-2026.0008502_ID_A11E9C6A702F59C9B9E05A102612C0168E93DE4X.pdf

L'Amministrazione penitenziaria non risponde di eventuali ammanchi, perdite o danneggiamenti di beni o materiali appartenenti all'Impresa/Cooperativa, qualora derivanti da negligenza, imperizia o comportamento del personale della medesima.

L'Impresa/Cooperativa si impegna a stipulare un contratto di assicurazione, anche per il rischio di incendio e per eventi atmosferici, a garanzia di eventuali danni cagionati a persone o cose nello svolgimento delle attività lavorative.

La copertura assicurativa deve comprendere, in particolare, i danni a persone, alla struttura, ai locali, alle attrezzature, ai macchinari e ai beni mobili ed immobili utilizzati nell'ambito dell'attività, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione per i danni riconducibili all'esecuzione delle attività medesime.

La Direzione dell'Istituto si impegna a trasmettere copia della presente convenzione alla Commissione Regionale per il Lavoro penitenziario, di cui all'art. 25 bis O.P., per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

Eventuali difformità interpretative che si dovessero creare in ordine alla presente convenzione dovranno essere portate a conoscenza della suddetta commissione per le valutazioni di competenza.

Il personale della Direzione dell'Istituto è autorizzato ad accedere ai locali concessi in comodato d'uso all'Impresa/Cooperativa ed esercitare, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività di vigilanza, trattamentali, di verifica, controllo e monitoraggio ritenute necessarie.

Dell'accesso ai locali è data preventiva comunicazione al datore di lavoro o al suo delegato incaricato, ai soli fini del coordinamento delle attività e dell'applicazione delle misure di sicurezza (d.lgs. 81/2008).

Resta ferma la possibilità di accesso immediato e senza preavviso nei casi di esigenze di ripristino dell'ordine e della sicurezza dell'istituto, di somma urgenza onde ridurre o eliminare il rischio di danni alle persone o alle cose, e di forza maggiore.

pag. 8 di 9

Ministero della Giustizia - Allegato m_dg.GDAP.05-03-2026.0008502.ID_#AUEGATQ2EgKkAPeRnX0XaDdR0k01k8Xj022ekX.pdf

Ministero de

Ministero de

Ministero de

Ministero de

- Ministero de

(Clausola risolutiva espressa)

Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione potrà dichiarare risolta la presente convenzione, previa comunicazione all'Impresa/Cooperativa della volontà di avvalersi della diffida ad adempiere. Resta in ogni caso espressamente convenuto che il mancato adempimento degli obblighi retributivi e contributivi di cui al presente articolo costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile. In tal caso, la convenzione si intende risolta di diritto dal momento della ricezione, da parte dell'Impresa/Cooperativa, della comunicazione dell'Amministrazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Il Rappresentante legale _____ Il Direttore dell'Istituto _____